Anno XXII - N. 9 (Conto corrente colla Posta) Domenica 1 Marzo 1914

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa.
PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia in gruppo L. 1.60

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Non vendiamo le nostre scuole!

L'iniquo e stolido progetto della «precedenza», è sballottato nella burrasca parlamentare.

Lasciamo che marosi lo travolgano lo sommergano. E' il suo fato. Intuoneremo l'epicedio.

Il poplo si è ridesto con un grido fremente e superbo di sdegno, ha lanciato contro il mostricciatolo finocchiarino l'amara e terribil parola del diniego: No! E no sarà!

Ma non è solo questo l'attentato, che la massoneria tende alla coscienza dei cattolici italiani. Un altro tiro ha compiuto, che le è riuscito meglio di quello esperito dall'attuale Guardasigilli; vogliamo dire l'avocazione delle scuole alla provincia regalata dal ministro Credaro. Con legge 4 giugno 1911 è disposta la sottrazione ai Comuni della manutenzione morale e finanziaria delle scuole elementari: sottrazione che sarà definitiva col giugno di quest'anno.

Ecco perchè alziamo la voce.

— o —

Agli effetti della «legge Credaro» i Comuni d'Italia sono divisi in tre categorie:

1. — Capoluoghi di provincia i quali conservano nella scuola elemntare le funzioni attuali e non possono neppur volendolo scaricarsene sullo Stato.

2. — Capoluoghi di Circondario i quali di diritto conservano la loro azione sulle scuole, ma potrebbero rinunziarvi chiedendo che le loro scuole fossero assunte dallo Stato!

3. — Tutti gli altri Comuni, non capoluogo di Provincia o di Circondario, che debbono trasmettere allo Stato l'amministrazione delle proprie scuole.

Vi è però un'eccezione: quei Comuni che da almeno cinque anni consecutivi hanno adempiuto le prescrizioni di legge o dei regolamenti scolastici; che non hanno più di 25 analfabeti su 100 abitanti superiori ai sei anni, possono entro il giugno del 1914 chiedere ed ottenere che la amministrazione delle scuole rimanga in man loro.

— o —

Questo lo stato delle cose, che noi abbiamo prospettao nella cruda sua situazione. Poichè l'immensa maggioranza dei Comuni italiani appartiene alla terza categoria elencata, poichè mille arti si dispiegano onde evitare ai Comuni la fatica di comandare in casa propria, noi diciamo ai nostri amici, che le libertà comunali valgono ben qualche cosa, tanto più quando di esse si vuol far scempio per menar rovina nel campo fiorente della giovinezza.

La scuola per sua natura è la continuazione della famiglia e se è ottima la campagna contro l'analfabetismo devesi pure conciliare la distruzione dell'ignoranza col rispetto alle volontà oneste dei genitori.

— o —

I quali, nel caso si rinunciasse alla tutela della scuola, si priverebbero dei loro diritti per investirne il Consiglio provinciale scolastico.

Il Consiglio provinciale scolastco è un istituto nel quale non solo il Governo vi ha uno zampino, ma dove ordinariamente la Massoneria — la Massoneria con astuzia satanica è alla scuola che tien d'occhio sopratutto — ha il sopravvento; essendo la composizione di esso data da elementi in maggioranza legati al carro governativo. Il Consiglio prov. scolastico godrebbe pertanto di tutti quei diritti, che sono oggi riservati ai Consigli comunali, emanazione diretta del corpo elettorale.

Lo scopo è evdente, poichè non siamo gonzi a non vedere l'intento della setta che è quello di scristianizzare la scuola.

— o —

La nuova legge per indorare la pillola ha unito all'enorme sacrificio morale — bisogna essere ben arretrati di mente per non comprendere la decapitazione giacobina — un po' di zucchero. I Comuni assorbiti cedendo ai loro diritti, cederebbero anche ad alcuni oneri finanziari della gestione.

Ma questi benefici come da responsi venuti dai supremi consessi, non sono riservati ai soli Comuni schiavi, ma anche a quelli che hanno reclamato e conseguito la loro autonomia.

Amici, dunque, non vendete il più sacro dei vostri diritti. La vostra dignità si ribella: chiedete al Governo l'amministrazione delle vostre scuole, chè non siete dei minorenni bisognosi di tutori.

La Sveglia.

Treno assalito dai banditi. — A dodici miglia da Birmingham (Stati Uniti) alcuni banditi hanno assalito ed arrestato un treno espresso e dal carro della posta hanno rubato 40,000 dollari contenuti in un sacco della posta. Quindi sono saliti nella locomotiva e dopo avere staccato il convoglio sono partiti a grande velocità per una località dove li attendeva una automobile.

In giro pel Mondo

ITALIA

Maggiore rimosso dal grado. — Il consiglio di disciplina riunitosi a Spezia ha rimosso dal grado il maggiore macchinista navale Augrisani. Pare si tratti di tentata corruzione.

Prete impazzito. — L'abate Augusto Jaus vice-parroco della cattedrale di Aosta mentre celebrava la messa impazzi così da somministrare e al chierico e al parroco accorso buona dose di ceffoni. Fu condotto al manicomio.

Ritorno disgraziato. — Da Roma a Frascati si era portata una comitiva composta di sei persone. Nel ritorno il cavallo, si spaventò e datosi alla fuga precipitò in un fosso travolgendo sotto la vettura le sei persone viaggianti. Due sono in pericolo di vita.

Lire quarantotto per azione. — Il consiglio superiore della Banca d'Italia ha deciso di dare pel 1913 L. 48 per azione. L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il giorno 30 marzo.

Per i minatori. — Il ministro Nitti ha preparato e distribuito alla Camera un progetto di legge sul contratto di lavoro per gli operai minatori.

Baronessa quarantenne in un sotterraneo. — In provnica di Catanzaro il Pretore di Pizzo trovò in un sotterraneo la baronessina Isabella Di Pimè, quarantenne. Si stanno cercando i responsabili.

Disastro ferroviario. — Sulla linea Grosseto-Roma, a Ripepio, un diretto si scontrò con un treno merci. Si ebbero tre morti e una ventina di feriti.

L'on. Merloni deputato di Grosseto ha interpellato il Governo per sapere quando si avrà il doppio binario sulla linea Grosseto-Roma.

Niente suini dalla Spagna. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale è vietata fino a nuove disposizioni l'introduzione nel Regno, dei suini, delle carni suine fresche, salate, insaccate ed in qualunque altro modo preparate per la conservazione, provenienti dalla Spagna.

Battaglia fra maschere e passanti. — A Parma avvenne una vera lotta fra alcune maschere e i passanti. Si ebbero due feriti ed un morto.

Ladro oltraggiatore. — Al Tribunale di Bergamo certo Fermo Caperdoni, condannato per furto a 2 anni e 3 mesi di reclusione ha oltraggiato i giudici, mentre il presidente stava per rivolgergli la consueta ammonizione circa l'appello, minacciandogli di vendetta.

Convegno di avvocati. — A Roma si tenne il convegno nazionale degli avvocati. Fu votato di mantenere viva l'agitazione, fino a quando non saranno soddisfatte le richieste degli ordini forensi, ma di sospendere durante il periodo transitorio lo sciopero che già era cominciato in parecchie città.

Insegnanti in adunanze. — A Milano si tenne il convegno generale dei capi di istituto delle scuole medie pareggiate dell'Italia settentrionale ed a Varese si è inaugurato il Congresso Nazionale degli insegnanti medi pareggiati.

Il prof. Boggiano candidato politico. — Nel secondo Collegio politico di Perugia il prof. Boggiano ha accettato la candidatura politica. Auguri sinceri che l'eminente uomo riesca deputato.

Vittime del gas. — A Roma in due giorni si sono avute dieci persone vittime di una fuga di gas. La disgrazia avvenne in una casa in via dei Sordi.

ESTERO

Un vescovado saltato in aria. — A Debreczin (Ungheria), nei locali d'ufficio del neo eretto vescovado greco-cattolico, esplose una macchina infernale, spedita a quel vescovo Stefano Micossy che miracolosamente rimase illeso. Il palazzo vescovile fu in parte rovinato e in parte molto danneggiato. Si ebbero quattro morti e sette feriti; tra i morti, il rappresentante del vescovo, Jackovics. Una costui figlia nell'apprendere la tragica fine del padre, impazzì. Il vescovo abbandonò terrorizzato il palazzo e si rifugiò presso un amico.

Anche questa! — A Trieste, da tre anni solevano, gli ultimi giorni di carnevale, andare in giro alcuni giovani vestiti da patrizi romani, vendendo cartoline e francobolli della Lega Nazionale. Quest'anno la polizia ha proibito la ripetizione della cosa.

Lavoro italiano. — Ad Antivari fu inaugurato l'impianto elettrico, progetto dell'ing. Andrea Palisse di Venezia, lavoro della ditto Bisi Bossi pure di Venezia.

Gli spazzini scioperano. — Gli spazzini di Nizza perchè non hanno ottenuto un aumento di paga si sono posti in isciopero.

Attraverso il canale di Panama. — Col primo luglio le navi mercantili potranno passare attraverso il canale di Panama.

Corazzata francese incagliata. — Nel golfo di Jonn — presso Cannes — la corazzata francese Waldeck-Rousseau per un cattivo funzionamento di ancoreè rimasta incagliata.

Quaranta vetture svaligiate. — Nella Polonia russa sei banditi hanno assalito sulla via Lodz-Cheustokoff una carovana di quaranta vetture e hanno rubato il danaro ai passeggeri.

Vittime del lvoro. — Tre minatori sono rimasti chiusi nel corridoio di una miniera a Fredegan e sono periti.

Sciopero di minatori. — Nei bacini minerari della Loira — in Francia — è scoppiato uno sciopero generale di minatori.

I ribelli del Messico. — Nel Messico continua la rivoluzione. Pare che si propenda a formare nel Nord del Messico una nuova Repubblica che comprenderebbe gli Stati di Sonora, Chihuahua, Coahuila, Nuevo Leon, Tamaulipas e forse Sinaloa.

Treno saltato in aria. — Ancora nel Messico sabato i ribelli fecero saltare un treno militare che trasportava truppe di fanteria a Jalapa. Tutto il treno fu distrutto. Cinquantacinque fra ufficiali e soldati e un macchinista inglese furono uccisi.

400,000 abbonati ad un giornale! — Il *Berliner Post*, giornale di Berlino, ha celebrato in questi giorni il suo 400,000.mo abbonato!

Quante vittime! — Si sa ora press'a poco le perdite della Serbia nelle ultime guerre che sono di 31,000 morti e 48 mila feriti.

Nel secondo collegio politico di Perugia il prof. Boggiano ha accettato la candidatura politica. Auguri sinceri che l'eminente uomo riesca deputato.

A Roma in due giorni si son oavute 10 persone vittime di una fuga di gas. La disgrazia avvenne in una casa in via dei Sordi.

IN MARCIA

UDINE

Una festicciuola al Circolo Popolare

La presidenza del Circolo opolare «A. Conti» organizzò lunedì una festicciola per i soci, con musica e rinfresco. Nonostante il tempo l'adunata riuscì discretamente numerosa.

Vennero eseguiti con precisione vari pezzi dal quintetto del Circolo, istruiti dal M.o Carlo Rieppi, autore della musica, che sedeva all'Harmonium.

La «Schola Cantorum» del Carmine cantò il coro finale dell'*Amor filiale* (musica del M.o Cossetti), diretta dal R.mo Don Francesco Roiatti.

Il Presidente sig. Giuseppe Gervasoni, ideatore della festa, riassunse i brindisi — eliminati dalla serata — porgendo un ringraziamento a quanti concorsero nella riuscita della festa.

Il signor Domenico Franzil offrì un cesto di mandarini.

L'ora passò rapida tra la più cordiale allegria.

Serata drammatica al Seminario Arciv.

Lunedì i giovani del Ricreatorio F. U. vollero gentilmente favorire una loro rappresentazione nel Teatrino del Seminario.

Eseguirono magistralmente il dramma: *I denari del sangue.* La forza di sentimento, il brio, i contrasti di carattere, furono resi veramente con impareggiabile arte.

Interpretazioni splendide furono quelle di «Don Josè» sostenuta dal sig. Guadalupi; quella di «Manasse», svolta con finissima arte dal sig. Smaniotto; quella del sig. Chirardini nella parte di «Maggiordomo» e del sig. Peverini in «Don Michele».

Una lode sincera ai bravissimi giovani che con tanto onore coltivano l'arte drammatica ed al loro attivissimo maestro don Piccioni.

Il numerosissimo pubblico applaudì entusiasticamente.

Il dramma sarà ripetuto.

GEMONA

I trattenimenti educativi a S. Maria degli Angeli.

(24). — Lunedì e Martedì le giovanette educande del Collegio di S. Maria degli Angeli, diretto dalle Suore Francescane si rallegrò con un graziosissimo trattenimento drammatico. Rappresentarono la *Dote di Enrichetta* di P. Bettoli.

Emilia, nipote della vecchia Franeau avarissima, si trova sul lastrico. Enrichetta Lantoschi la soccorre generosamente. La Franeau muore ed Emilio n'è l'unica erede e solleva Enrichetta e la sua mamma cadute per un fallimento nella miseria.

La recita fu improntata a molto sentimento e a graziosa spigliatezza. Quelle giovinette (dai 12 ai 16 anni) fecero miracoli. Enrichetta, la mamma, Emilia, la lavandaia, Susetta, Laura espressero con finezza i vari sentimenti cozzanti nella commedia benissimo scelta.

Una bimba sedicenne impersonava l'avara, la signora Franeau, con una tal ricchezza di pose comiche, da cavarne una fotografia vivente.

Seguì la splendida commediola *Le biricchinate di un'educanda.* Tema vecchio, ma reso dall'autore o dall'autrice con novità geniale di situazioni e di spiritosità dialogiche: un gioiello autentico di commedia. Le bambine vi si trovavano a loro agio, come in casa propria. E agirono mirabilmente... dal vero. Quella Dina che, dovendo studiare gli elementi dell'astronomia, non vede la ragione di far la pettegola in cielo ed è convinta che Venere, Mercurio, Marte ecc. gireranno intorno al sole anche se lei non istudia la loro orbita, che, punita ingiustamente come rea di un furto di dolci, li ruba poi davvero per non dare alla maestra il rimorso dell'ingiustizia commessa, è la più tremenda degli *enfants terribles* che ci siano al mondo. Ottimamente le sue sompagne.

Anche da questi tenui saggi si può misurare l'elevata istruzione e la squisita educazione del Collegio delle brave suore Francescane. Vi sono, tra esse, delle maestre coltissime da rivaleggiare con quelle dei più grandi collegi. Cioè no, hanno di più l'umiltà e la modestia caratteristiche del loro ordine, le quali, a chi le conosce, danno un rilievo magnifico di semplicità alla loro valentia e alla loro cultura.

X.

Al Ricreatorio Femminile

Indubbiamente una bella serata quella di stassera al teatrino del Ricreatorio Femminile.

I Circoli Filodrammatico e Mandolinistico dell'Oratorio festeggieranno la presenza dell'illustre prof. Sac. Giuseppe Ellero, tanto conosciuto ed amato a Gemona per i suoi artistici lavori teatrali.

Eccovi l'attraente programma che verrà svolto con la conosciuta competenza delle nostre dilettanti:

1. «Come va la vita», dramma in 4 atti della Del Bianco.

2. «Al lavatoio» commedia in un atto del prof. Ellero.

3. Bozzetto del medesimo autore: «Sole e nubi».

Il Circolo Mandolinistico rallegrerà la serata con classiche suonate.

E' carnovale: «Gaudeamus in Domine».

MURIS DI RAGOGNA

Trionfo di giovinezza.

Quello di domenica fu per Nuris proprio un trionfo di giovinezza. Encenia, della cantoria, istituzione del circolo giovanile cattolico diedero alla festa un'impronta tutto speciale.

Fu ieri che i nostri giovani amorosamente istruiti dal nostro amato vicario D. Giovanni Anzil diedero il primo saggio e per la prima volta fecero sentire la loro voce magistralmente educata ad una musica liturgica. Eseguirono la «Mista De Angelis» con accompagnamento di *harmonium* da parte del carissimo Don Floreani.

L'esito fu proprio felice tanto da superare ogni aspettativa e Don Giovanni può ben gioire nel raccogliere il primo frutto dei suoi sudori.

E' poca cosa, se si vuole, ma per Muris dove non s'ebbe mai a udire un po' di musica educata è gran cosa e segna un passo verso una via nuova.

Ma l'encenia della cantoria era appena una parte del programma della festa. La parte più importante era l'istituzione d'un circolo giovanile cattolico. Ed ecco che Don Floreani, dopo il Vangelo della Messa sale l'altare e tiene un brillante discorso incitando col calde parole tutti i giovani a volersi stringere compatti in un circolo onde poter imparare a vivere cristianamente, istruirsi cristianamente e far fronte quando sia il caso ai malvagi che tentano menomare la nostra sacrosanta libertà.

Il discorso data la vastità dell'argomento, fu piuttosto lungo, ma inteso ed applauditissimo.

Nel pomeriggio si passò all'elezione. Buon numero di giovani rispose all'invito del sacerdote.

Fatto lo spoglio dei voti riuscirono eletti: Presidente, Marini Giuseppe — Vice-presidente, Toniutti Giuseppe — Segretario-Cassiere, Toniutti Antonio.

Consiglieri: Butazzoni Augusto — Simonitti Augusto — De Monte Comelio — De Monte Giuseppe.

La festa terminò con piena soddisfazione di tutti e con un evviva al nuovo circolo.

Bravi i giovani di Muris che non sdegnano di professare lealmente e francamente le loro convinzioni, e bravo Don Giovanni che sa così sapientemente organizzarli e farseli vicini.

Auguri e congratulazioni vivissime a tutti gli eletti.

SALETTO

Alba di vita.

(N. B.) — E' stata diramata ai singoli Capi-famiglia delle dodici frazioni del *Canale di Raccolana* la seguente circolare:

Saletto, 20 febbraio 1914.

Egregio Signore,

La S. V. è pregata ad intervenire alla assemblea dei capi-famiglia del Canale, che avrà luogo domenica p. v. 22 corrente, nel locale delle scuole di Saletto alle ore 13, per la costituzione di una «*Nuova Società Operaia di Mutuo Soccorso*» colla fusione delle due già esistenti.

Data l'importanza della riunione, si raccomanda il massimo intervento specialmente dei giovani, perchè mai come adesso, in cui tanto ferve la lotta per l'esistenza, si sente la necessità di unirsi in *fraterna alleanza*, onde venir in ajuto ai nostri fratelli, i quali se infermi hanno bisogno del nostro sussidio, se disoccupati del nostro appoggio, se fuorviati del nostro consiglio.

Con piena osservanza

Dev. *don Giovanni Fuso* - curato.

E l'adunanza si tenne il giorno 22: quasi 100 capi famiglia intervennero. Aprì l'adunanza il presidente signor Emilio Della Mea, il quale diede la parola a don Giovanni Fuso. Don Fuso parlò dello scopo di una società di mutuo soccorso e dice come non si possa separare il fine religioso dal fine economico e chiude spiegando che diventi un uomo senza fede per la religione, per la patria e per la giustizia. La conferenza fu applauditissima ed ebbe quale pratica conseguenza la nomina di rappresentanti delle due società esistenti perchè studino e presentino un piano concreto di fusione delle due società. Domenica avrà luogo la seconda riunione della quale terremo informati i nostri lettori.

S. GIORGIO DI NOGARO

L'elemento femminile

del nostro paese è tutto accorso domenica nel teatrino dell'Istituto Principessa Jolanda, ove una ventina delle nostre giovanette — molto bene istruite dalle ottime Suore che dirigono l'Istituto stesso e dalla benemerita signorina Vattia, — debuttarono in «Funerali e danze» — «El gatto de siora Bortola» — e «Coro delle sartine».

Le piccole artiste furono applauditissime nella simpatica goffaggine degli appiccicati baffetti e degli abiti maschili indossati durante le due farse, e per la grazia birichina con la quale recitarono.

«Siora Bortola» personificando splendidamente la «baba veneta» s'ebbe fitti, scroscianti applausi.

Le care «Sartine» danzarono una ginnastica ritmica, e le loro movenze aggraziate, accompagnate dal canto bene intonato delle giovanette stesse, estasiarono le spettatrici, le quali applaudirono vivamente anche l'egregia signora Teresa Cristofoli, che durante gl'intermezzi deliziò tutti sonando il piano come le sole artiste sanno fare.

Una meritata lode a chi s'occupa delle nostre figliuole con tanto intelletto ed amore, le istruisce e le educa, bene indirizzando anche i loro svaghi.

X.

CIVIDALE

Ricreatorio Festivo

Il dramma patriottico «Bandiera Bionda» dato domenica sera nel Teatrino dell'Oratorio Ricreatorio Festivo cividalese dai giovanetti del Circolo Filodrammatico attirò quasi tutta Cividale ad assistere. Gli applausi ed i battimani furono frequenti ed, a dir il vero, meritati. L'azione spedita, la padronanza della scena l'interpretazione perfetta del sentimento patriottico, elettrizzarono a segno tale il pubblico che alla chiusa del terzo atto un solo grido uscì dalle bocche di tutti i presenti «Viva l'Italia!».

La esilerantissima farsa «La morte di Biagio» fece in tutti buon sangue.

Ai bravi giovanetti Vetzegnassi, Fabris Ciban, Vacchiano e Del Basso un elogio per la loro attività e predisposizione alla scena, sicuri che si faranno di spesso gustare dei drammi e delle farse. Le signorine Bacchetti e Rossi ricevettero pure dei battimani dal pubblico che si divertì al sentire la musica a quattro mani eseguita al pianoforte.

Il focolare dove si accende il più invincibile patriottismo è la religione. Sempre e dovunque i cattolici più fedeli alle loro credenze saranno anche i più fedeli ai loro doveri di cittadini. La loro divisa è Dio e Patria.

(1802-1878) Dupanloup

TAURIANO

Alla Latteria sociale

Giovedì ebbe luogo l'assemblea annuale della nostra latteria sociale per l'approvazione del bilancio 1913, e della proposta di rimborso delle azioni.

I sindaci nella loro relazione dichiarano: Esaminato il bilancio dell'esercizio 1913 venne constata dai sottoscritti la regolarità delle entrate e delle uscite nonchè una chiara e diligente ... tenuta della Amministrazione da parte del Segretario Comunale.

Con soddisfazione i Revisori rilevano il crescente aumento di circa il 25 per cento sull'importazione del latte, salito da quintali 1603.86 (1912) a quintali 2046.61 nel 1913, ciò che dà affidamento ai soci un avvenire prospero e fecondo di attività e benessere. — Anzi, constatato lo stato economico Sociale, propongono ai signori Soci che si addivenga senz'altro alla reintegrazione delle Azioni, nonchè degli interessi relativi, onde la Società non sia costretta pagare un tasso del 5 per cento agli azionisti, mentre il capitale, lasciandolo a risparmio non frutta che il 4 per cento. Per ora altre innovazioni e modifiche non credono opportuno d'adattarsi.

SUSANS

Nuovo Circolo Giovanile

Lunedì 23 don Pagani a Susans parlò a una cinquantina di giovani che deliberarono costituirsi in Circolo Giovanile.

La genesi di questo Circolo merita di essere rilevata: mostra quanto giovano i Convegni Giovanili.

Alcuni giovani di Susans, furono da quello zelantissimo Parroco Don Angelo Guerra condotti al Convegno di Buia.

Quei giovani a Buia appresero cose alle quali prima non avevano punto pensato: nel ritorno al Parroco dissero: e perchè non facciamo anche noi un Circolo? Saggiamente il Parroco fece il sordo, e i giovani tornarono alla carica una, due, tre volte fino a che Don Guerra si diede per vinto e accondiscese al desiderio e preparò i giovani al Circolo che ieri come dicevamo, Don Pagani, ascoltatissimo, inaugurava con una conferenza sullo scopo di un Circolo Giovanile.

Ai giovani di Susans un «bravi» di cuore, al Circolo un augurio di vita lunga, prospera e attiva.

ZOMPICCHIA

Festa di S. Luigi

Domenica scorsa 22 andante si diede qui compimento alle sei Domeniche di S. Luigi.

Venne premesso un triduo, con coroncina ediscorso sulle eroiche virtù di San Luigi e colla benedizione del Venerabile.

L'infaticabile e zelantissimo nostro Economo Spirituale Don Pietro Mazzolini ha tutti i motivi di esserne soddisfatto, perchè quasi la totalità dei giovanetti e delle giovanette ed anche adulti si accostarono ai SS. Sacramenti nelle passate domeniche e in quella di chiusa.

Il dopo pranzo poi, i giovani ed anche gli adulti, lo passarono nel cortile della Canonica, dove vi fu una piccola lotteria, intramezzata da canti e giuochi.

Ma quelol che più ha divertito, edificato ed anche emozionato, furono le poesie recitate da bambine, parecchie di queste in dialetto friulano: fra le quale una a S. Luigi commoventissima.

Quante fatiche e sacrifici abbiano costato al nostro carissimo Economo Spirituale il popolo lo sa e lo comprende, e gli è gratissimo sapendole fatte con vero spirito di apostolo.

Gratissimo pure il popolo e il suo degno nipote chierico Agostino Cozzarolo, che, con amore e disinteresse, lo ha coadiuvato in tutto, ma specialmente nell'insegnare la dottrina ai bambini e coll'ideare ed eseguire la posa in gloria della Statua di San Luigi, domenica encomiata.

FAEDIS

L'assemblea della Cassa Rurale

si è tenuta domenica nella sala della Cooperativa di Consumo. Nonostante il cattivo tempo, numerosi sono stati i soci che presenziarono alla seduta.

Data relazione del bilancio 1913, il quale si chiude con un civanzo di lire 6.889, si passò alla nomina delle cariche uscenti, n. 3 consiglieri e sindaci, e riuscirono eletti quelli di prima.

Freschi Noè fu Fabiano, socio della Cassa evice presidente del Circolo Giovanile di Faedis fece un breve discorso. Questi dopo aver ringraziato a nome del Circolo i soci tutti quanti per la loro valida cooperazione a favore del Circolo prestata tutte le volte che si trattava di prender parte a qualche festa di carattere giovanile, li invitò a dimostrarsi generosi ancora una volta, trattandosi del VII Convegno Giovanile. L'assemblea rispose devolvendo a beneficio del Circolo la bella somma di lire 200.

Un grazie di cuore vada a tutti i soci da queste colonne.

Quindi fu deliberato di inviare due telegrammi all'on. Giolitti e all'on. Morpurgo come protesta per il progetto di legge: Precedenza del matrimonio civile sul religioso; ed estratti a sorte fra i soci 50 abbonamenti alla ««Nostra Bandiera» si tolse la seduta.

PONTEBBA

Costituzione legale della Società Operaia Cattolica

La società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso Circolo di S. Rocco tenne il 24 la seconda assemblea generale per l'anno in corso e l'atto più importante da essa compiuto fu la sua costituzione legale.

Erano presenti una cinquentina di soci, ma i soli maggiorenni presenti, in numero di trentanove, firmarono l'atto costitutivo. Ma esistendo di fatto già dal 1897 anche gli altri soci s'intendono legalmente iscritti.

Cassa Operaia.

Si stanno facendo le pratiche anche per la costituzione legale della Cassa operaia. Essa fu già fondata nell'anno decorso, ed ora conta 3 soci, che hanno già depositato alla cassa complessivamente oltre 15 mila lire.

E' questa una istituzione che incontra il favore generale, di cui era sentita vagamente anche la necessità e che non mancherà di portare grandi vantaggi.

SEVEGLIANO

Teatrino

Sotto la rubrica: «In marcia» credo stiano bene questi brevi cenni di cronaca. Non sono ancora due mesi che qui sorse il Circolo Giovanile, il quale oltre che aver dato vita alla scuola serale, alla scuola di canto, in questi ultimi giorni di carnovale si presentò al pubblico con due drammi: «Gli spazzacamini», «Amor filiale» e con una farsa «Timidini». E li hanno eseguiti bene i giovani, così bene che superarono l'aspettativa di tutti. Certo in così breve tempo nessuno se lo sarebbe immaginato che avessero approfittato tanto: ed il pubblico numeroso che accorse all'esecuzione fu largo di applausi e di battimani.

Peccato che la sala ridotta a teatrino sia troppo ristretta: ad ogni modo i giovani supplirono ripetendo i drammi per accontentare le numerose dimande che piovevano da ogni parte.

E non è tutto qui: palco, scenari, ecc., è opera delle loro mani, e fanno bella figura: chi li vide non poteva prestar fede ai propri occhi che quei lavori fossero usciti da mani avezze solo a trattar l'aratro, la marra e il badile.

Bravi giovani! Sevegliano può essere contento di voi; i genitori vostri e quanti si prendono cura e pensiero del vostro bene sono soddisfatti ed orgogliosi dell'opera vostra.

Avanti! vi rimane ancora molta strada da percorrere: siete in marcia; concordi ed uniti marciate.

Noi che abbiamo visto sorgere il Circolo di Sevegliano e che sappiamo per quante difficoltà è passato non esitiamo punto a proporlo come modello ora che così splendidamente e francamente si è afefrmato.

RIVE D'ARCANO

Pegli emigranti.

Tra una serata e l'altra in cui il nostro Circolo diede alla popolazione un utile e divertentissimo svago sulla scena; fu confortante vedere accorrere i nostri emigranti con con eguale entusiasmo per un trattenimento meno allegro, ma indispensabile.

La conferenza sul Segretariato del Popolo tenuta dal beneamato missionario D. Longo, fu ascoltata con quella grata venerazione con cui si ascolta un buon papà a parlar di guerre dove egli si trovò per molti e molti anni. Egli parlò a lungo, toccando tutti gli argomenti in proposito: ma ci avesse tenuti magari il doppio; solo ci faceva pena la stanchezza che non riusciva a nascondere, per le sue continue fatiche.

Il domani il nostro Parroco volle una messa solenne per gli emigranti, e il missionario comparve al Vangelo a rinnovare caldamente la raccomandazione di essere forti, cristiani e ben educati per rialzare all'estero il nostro prestigio e la nostra fortuna.

Ma avviene spesso che mentre passano le persone buone a buttare la buona semente, ci si attarda troppo a raccoglierla.

Noi preghiamo l'Incaricato a farsi più vivo, a raccogliere presto i nomi di tanti che ora hanno ben compreso che per provvedere al nostro bene e per armarci contro i malvagi bisogna stringerci anche con scritto in grande il nome e l'amore di Cristo.

FAGAGNA

Tutto in un blocco

Circolo Giovanile

Anche qui ai 2 febbraio è costituito un Circolo Giovanile. Circolo! Possiamo dire che di fatto esisteva anche prima perchè erano numerosi i giovanotti di età superiore ai 16 anni, che frequentavano il Ricreatorio Festivo, circa 40, e che durante la settimana passavano le serate con chi cerca loro di insegnare educazione morale e sociale. Ma ora questi giovani montano un scalino, e si sono uniti in circolo! pensando poi ad un nome e a un santo protettore.

Intanto v'è il Circolo Giovanile Cattolico di Fagagna, con uno statuto proprio, colla presidenza scelta nell'assemblea del 2 febbraio.

E funziona assai bene. Si tengono le sedute ordinarie settimanali dove si discute e si parla di tante belle cose buone. I giovani si amano e danno buon esempio dappertutto. Li aveste veduti al convegno allegri, disciplinati, accogliere con entusiasmo gli amici forestieri. Peccato che molti vadano all'estero! Vorrebbero essere tutti uniti, e cercano in tutti i modi di andare a gruppi. Capiscono bene che vuol dire una buona o cattiva compagnia. Per ora sono 35 soci attivi del Circolo — e tutti giovanotti sui vent'anni pieni di brio e di vita epiù che tutto di buona volontà. Si moltiplicano poi i soci onorari, poichè i benpensanti ormai hanno compresa tutta l'utilità della istituzione. — Speriamo che soci ed effettivi ed onorari vadano moltiplicandosi.

Le domande sono molto numerose ma la Presidenza va molto adagio nell'accettare massime in questo tempo. Vuol prima provarli, perchè vuole nel circolo gioventù sana.

Vada un plauso ai nostri buoni giovani, e l'augurio migliare per un lieto avvenire e non c'è dubbio, se andiamo avanti così Domenica si benedirà la bandiera. Sicuro, la bandiera del Circolo, e nel prossimo numero diremo della festa e della bandiera — intanto forti e compatti per l'ideale vostro, o giovani!

Ricreatorio

Sono 260 i fanciulli che lo frequentano con amore e diciamolo pure con gran vantaggio. No, non sono più i biricchini di una volta per le piazze e per le strade! Ma poveri fanciulli, quest'anno sono stati sfortunati. Era ideata per giovedì grasso l'annuale passeggiata fino al Castello di Villalta; Avevano già preparata la Messa degli Angioli per cantare a Ciconicco, avevano già vuotata la borsa dei libri di scuola per empirla di un po' di ben di Dio.....: ed invece!... pioggia ed avvilimento! Si trasportò per il lunedì — ed anche in questo dì si rinnovò disperato dolore. — Pazienza! Più buoni ragazzi miei! Vedremo a metà quaresima!

Compagnia Filodrammatica

Nel Circolo e Ricreatorio s'è formata una compagnia di attori che da due anni in quà calcano la scena veramente da artisti... Se avessimo voluto illustrare questa compagnia filodrammatica sul giornale ogni volta che si è mostrata in scena avremmo dovuto porre ogni settimana una colonna per riferirgli le lodi, perchè a dire proprio il vero, si sono fatti sempre onore, ed onore ognor crescente innanzi ad un pubblico numerosissimo quale ne sa contenere il nostro salone della «Casa della Gioventù».

Pensate che da Natale in quà non hanno mai avuto posa, mai riposo, ma con programmi sempre nuovi tratennero il pubblico tutte le domeniche per più di due ore nell'ilarità più schietta ed innocente.

Ecco l'indice di quanto s'è rappresentato quest'anno, manco a dirlo, tutto con felicissimo esito:

28 dicembre ««In Israele» grandioso dramma con 40 attori — 6 gennaio «In Israele» di nuovo — 11 gennaio «I due sergenti» dramam in un atto e «I due professori» — 18 gennaio «I due sergenti» e «I coscritti» farsa in due atti — 25 gennaio «Il lupo della montagna» splendido e la farsa «Non più tordi in locanda» e «L'oca» in due atti — 1 febbraio «Lupo della montagna» e «Casino in Campagna» e ancora «Timiducci e Franconi» — 8 febbraio «Satana», «Il Fotografo» e «Un sol paio di calzoni» — 12 febbraio: al convegno giovanile, gara con la compagnia di San Daniele «Satana», «Non più tordi in locanda» — 15 febbraio «Maledetto» dramma in sei atti. Ottimo successo col monogo «E' proibito fumare» — 19 febbraio, giovedì grasso! «Il lupo della montagna», «Timiducci soldato», «un sol paio di calzoni» e la stupenda ed originale farsa: «Recita in montagna» — 22 febbraio «Il maledetto» e «In Tribunale» — 24 febbraio ultimo programma «I coscritti» in due atti «Il fotografo» in un atto, «L'oca» in due atti, «Massinelli» in un atto, «in Tribunale in un atto e per rompere le costole al pubblico numerosissimo: «La commedia di Sior Eliodoro».

Ce n'è della roba eh! e del lavoro! Bravi giovanotti. Lunedì sera 23 febbraio poi ebbe luogo alla cena imbandita dalla generosità del Rev. signor Parroco. Fioccarono brindisi in tutti i metri.

Ma per ora basta commedie sapete, c'è la Germania, c'è la Quaresima e la primavera!

Arrivederci un altro anno in Carnovale!...

VII Convegno Giovanile

A Faedis i nostri giovani si troveranno per il VII convegno giovanile, ultimo di questa stagione. L'aspettativa e i preparativi sono grandi. Non sappiamo se il tempo vorrà mettere a prova l'entusiasmo degli amici nostri: speriamo però che questo sarà tale da vincere qualsiasi ostacolo. Questo lo diciamo anche perchè sappiamo che gli inscritti sono moltissimi.

Amici, arrivederci a Faedis, domenica.

OSPEDALETTO

Offerte

all'asilo ed al Circolo Filodrammatico

Pervennero in questi giorni alla commissione dell'Asilo Infantile di Ospedaletto, le seguenti offerte:

Sig. Fremont Minisini L. 100 — Banca Popolare Cooperativa di Gemona L. 50 — Gubiani Francesco e Figli L. 20 — Fratelli Gubiani Pieron L. 20 — Martino Ferragotti di Braulins L. 2 — Londero Paolo L. 5 — Guerra Gio. Batta L. 2 — Dapit Leonardo e fratello L. 2 — Bovolini Maria L. 2.

A tutti gli oblatori, la Commissione dell'Asilo porge vivissime grazie, e si augura che altri abbiano ad imitare il nobile esempio così felicemente iniziato.

Il signor Francesco Picco, plaudendo ai giovani del Circolo Filarmonico, ed augurandosi, che mai fra loro abbiano a nascere degli screzi, ma che abbiano sempre a stare uniti per essere di vantaggio a se e di decoro al paese, offre L. 10 per una bicchierata. Al generoso oblatore, ed al signor Daniele Stroili, che, dopo il concerto di domenica volle i giovani filarmonici in casa sua, per passare seco loro — inter pomla — un'ora di santa allegria, la Direzione del Circolo, a nome anche dei giovani medesimi, ringrazia sentitamente.

Audacia settaria

L'on. Meda in una delle ultime sedute parlamentari chiese al ministro Credaro per quali ragioni egli abbia escluso sacerdoti dai consigli del Patronato.

Disse l'on. Meda che la legge votata dal Parlamento non li escludeva, e che lui ministro che primo dovrebbe eseguire la legge, sia stato invece il primo a violarla proibendo col regolamento quello che la legge non aveva proibito: si lamentò ancora dell'esclusione dei sacerdoti dai consigli non solo perchè contraria alla legge, ma anche per l'odio che questa esclusione dimostra contro una categoria di cittadini benemeriti, dai quali si avrebbe dovuto procurarsia nzi la collaborazione e la cooperazione; chiese infine che il Governo di fronte a questo atto di arbitrio riparasse sollecitamente.

Rispose il ministro Credaro e la sua risposta fu infelicissimat anto che lo'n. Meda si sedette dichiarando che non era punto soddisfatto.

Rispose che non intendeva riparare a questa odiosa esclusione, perchè se i sacerdoti sono allontanati dai consigli del Patronato possono però far parte delle commissioni di vigilanza degli asili, dei ricreatori o altre istituzioni che Patronati svilupperanno.

Soggiunse in ultmo che l'on. Meda (e con esso cattolici) avrebbe potuto dichiararsi soddisfatto.

Bella pretesa! Pretendere nientemeno che i cattolici gli siano quasi grati perchè non li ha strozzati di più ed ha loro lascato un filo di respiro! Vorrebbe l'on. ministro che lo ringraziassimo perchè col suo atto arbitrario non ha proibito ai consigli dei Patronati di nominare i sacerdoti almeno come membri delle commissioni di vigilanza?

Gli par troppo che abbia lasciato aperto ai sacerdoti questo spiraglio e teme che per essoa possano ancor i scerdoti far penetrare troppa luce di vangelo e far scendere sul cuore dei fanciulil troppo senso cristiano. Per questo ha la pretesa che Meda ed i cattolici gli dicano: Benissimo! grazie signor ministro!

Ma l'on. Meda non glielo disse e neppur noi glielo diremo: terremo conto di questa reliquia di libertà, ci attaccheremo a questo filo che ancora ci rimane, entreremo nei consigli dei Patronati e mediante i consiglieri lo spirito di Cristo cacciato dal ministro per la porta escludendo i sacerdoti lo faremo rientrare per la finestra.

Cattolici, al lavoro!

Signori, Preghiamo!

Nel 1887 Washinghton (1732-1799) e i suoi compagni — erano cinquantacinque — stavano deliberando sulla futura costituzione degli Stati Uniti. A un tratto il vecchio Franklin (1706-1790) si alza e dice: «Signori, preghiamo. Ho vissuto molto, e più vado avanti cogli anni, più sono colpito da questa verità, che è Dio colui il quale governa gli affari degli uomini. Se un passero non può cadere a terra senza il suo permesso potrà innalzarsi

I. Domenica di Quaresima

La tentazione di Gesù Cristo

«Fu condotto Gesù nel deserto dallo Spirito Santo, perchè la sua umanità fosse tentata dal demonio.»

(MATTH., IV. 1)

Tutti conoscono l'odierno Vangelo, dal quale possiamo imparare a nostro conforto quali sono le arti diaboliche che noi dobbiamo vincere sapendo che Iddio assiste nelle noste tentazioni.

Gran cosa! Gesù fu condotto nel deserto dallo Spirito Santo, perch èfosse esposto alla tentazione: da quello Spirito che era disceso visibilmente su di Lui, nelle acque del Giordano.

Anche noi abbiamo ricevuto lo spirito Santo in modo ineffabile ma vero nel Sacramento del Battesimo e della Cresima e siamo stati posti nel deserto di questa vita, per soffrire tentazioni, ma sempre sotto gli occhi divini.

Non dimentichiamo che Dio permette che siamo tentati: mentre poi ci assiste in tutte le lotte nostre contro il mondo, il demonio, la carne. Che nobile spettacolo è la lotta di un amico con un nemico di Dio. Con quale onore combatte il soldato, quando lo guarda il generale od il re? Combattiamo anche noi le tentazioni in questa Quaresima, sapendo di essere assistiti da Dio e trionferemo sempre delle arti diaboliche.

E quali sono queste arti? Gesù fu tentato di gola. Aveva fame e il demonio gli disse: di a queste pietre che diventino pane. Il Demonio tese il laccio a Gesù, come lo aveva teso a Adamo.

Arte pericolosa!

Durante il tempo propizio del digiuno e della mortificazione, tentati dal demonio alal intemperanza, rispondiamo energicamente: L'uomo non vive solo di pane.

Gesù fu tentato di orgoglio: Lucifero trasporta il Salvatore pel priacolo del Tempio: così innalza gli uomini coll'ambizione colla superbia. Tenta anche il giusto ponendolo sopra le sue buone opere e poi lo precipita col dargli ad intendere che non cadrà in peccato, o se caduto, avrà ben tempo a risorgere, a correggerli. Siamo umili e al demonio diciamo col divino Maestro: Non tenterai il Signore Iddio tuo.

Gesù fu tentato d'avarizia. Satana gli mette sott'occhio tutti i regni della terra, e ogni cosa ti darò, gli disse, se inginocchiato mi adorerai. Apostasia! ricchezze, piaceri procurati per le ricchezze, ecco come ci tenta ancora.

Guardiamoci dall'avarizia perchè ci conduce alla dimenticanza di Dio si fa piegare il ginocchio davanti al peccato e ci fa servire al demonio. Rispondiamo come Gesù Cristo: Va via Satanasso. Ed egli fuggirà e gli angeli ci verranno in aiuto col la loro protezione.

L'ELOQUENZA DEI CONFRONTI

Il governo in linea religiosa è una cosa in Libia e un'altra in Italia.

Non lo si crede?

In LIBIA il Governo ha assicurato la proprietà religiosa musulmana contro ogni pretendente e ha riconosciuto tutte le fondazioni di culto.

In LIBIA il Sultano, capo della religione là imperante, è assicurato di ogni rispetto e autorizzato a tenere un suo rappresentante affatto libero nelle sue attribuzioni.

In LIBIA è ritenuto valido per gli effetti civili il matrimonio celebrato coi riti musulmani.

In LIBIA le feste musulmane sono rispettate colla sanzione di gravissime pene ed annunciate a colpi di cannone.

In LIBIA è provveduto l'insegnamento quotidiano del Corano nelle scuole musulmane.

Eppure in tutti i censimenti la immensa maggioranza degli italiani ha sempre dichiarato di appartenere alla religione cattolica, e nel primo rticolo dello Statuto è scritto che la religione cattolica è la re-

Facciamo assieme un rapido volo nella LIBIA e diamo un rapido sguardo qui intorno a noi.

In ITALIA invece furono soppresse le Congregazioni religiose, convertite le rendite dei Vescovadi, dei legati di messe e quel poco che rimane, è salvato finchè anch'esso non sar... convertito.

In ITALIA sono liberissimi i giornali i teppisti, i massoni, i Nathan, d'imbrattare di fango il nome e l'autorità del Papa e lui è impedito di eleggere i Pastori della sua Chiesa: Genova lo dice!

In ITALIA invece il matrimonio celebrato in Chiesa è invalido per gli effetti civili e ci grava sul capo la minaccia della obbligatorietà della precedenza del rito civile e del divorzio.

In ITALIA il Governo abolisce le feste che vuole, obbligando impiegati e scolari ad agire contro coscienza.

In ITALIA è reso praticamente impossibile nelle nostre scuole l'insegnamento del Catechismo, mentre gli insegnanti possono liberamente insegnare l'ateismo e l'anarchia.

ligione dello Stato!

— o —

Viva la libertà popolare!
Viva la sincerità politica!

«Il campanone»

Alla Camera

Settimana di battibecchi e di beghe sulle spese della Libia. I socialisti naturalmente sono contrari i ministeriali favorevoli. Abbiamo avuto di notevoli fra i discorsi quello dell'on. Luzzatti, quello dell'on. Bettolo, dell'on. Di Saluzzo, dell'on. Federzoni e dell'on. Miglioli. E su questo una parola.

Questo giovane deputato che alla Camera rappresenta lavoratori che lo hanno eletto perchè sapevano di avere un deputato popolare ha dichiarato pubblicamente, oltre alla sua avversione a tante spese per la Libia, quale sia il suo pensiero in merito ad organizzazione: in poche parole: organizzare il popolo nostro come in antico; le antiche corporazioni di arti e mestieri. Socialisti e conservatori quali per un motivo quali per un altro hanno perduto le staffe. Noi invece ci congratuliamo coll'amico, lavoratore indefesso e assertore più che a parole a fatti dei diritti del popolo.

IDEALI DI GIOVINEZZA

Lettera a Oscar

Mio carissimo amico,

Sono felice di essermi iscritto al Circolo Giovanile della mia parrocchia e mi trovo assai soddisfatto delle tante ed affettuose cure di don Paolo C.

Credimelo, egli è molto buono, ardente e generoso: bisogna assolutamente amarlo.

Quando verrai qui a B. te lo farò conoscere e ti assicuro che resterai ammirato del tratto affascinante di questo vero apostolo, dolce e semplice, che sacrifica tutto sè stesso per noi giovani spensierati e dispone di tutte le sue migliori energie per il nostro bene.

Domenicas corsa dopo che tutti si furono allontanati dal campo dei giuochi, egli mi invitò a passeggio seco lui, durante il quale mi domandò, senz'aria di curiosità, dettagliate informazioni de' miei studi, e mi parlò molto, con sentimento

di compassione e con amaro rimpianto, di quelle innumerevoli vittime della propria superbia e delle torbe passioni, le quali sostengono che la religione e la scienza non possono andar congiunte, e che vogliono stare della irreligione la sola religione.

Era, ee ti debbo dire il vero, un argomento un po' arido e noioso, che contrastava molto con la poesia di un magnifico vespero veramente primaverile; ma l'ultima convinzione e l'ardore con cui mi parlava mi tenevano legato inconsciamente al suo discorso, senza che io potessi inebriarmi della pura soavità di quel tramonto incantevole e della sublime contemplazione delle montagne, che candide scintillavano lontane, baciate dagli ultimi languidi raggi del sole morente.

Oh, si mio caro Oscar, è uno spettacolo triste e desolante quello di tanti giovani, che, attraverso le scuole pubbliche, imparano a scordare e talvolta anche a bestemmiare Dio; a disprezzare la fede succhiata col latte materno, tra le pareti domestiche, e cresciuta all'ombra della chiesa parrocchiale; e ad eleggersi il proprio cuore per loro unico idolo e l'egoteismo per loro migliore religione.

E' fosco e doloroso il quadro di quei traviati, i quali, gonfi di una cultura meramente superficiale, van predicando che la scienza, demolendone le basi più solide, ha finalmente fatto giustizia della religione cristiana, di questa vecchia e corrosa carcassa fuor d'uso, che ha finito la sua corsa impetuosa sotto il disprezzo cinico ed insolente e la noncuranza più detestabile.

La religione e la scienza, così dicono, sono i due poli estremi, che non si potranno mai congiungere.

E per questo esiziale pregiudizio, per quest'assurda teoria si esclude la religione dalle scuole elementari ed inferiori, non se ne parla che per deriderla nè ginnasi, la si dimostra falsa nei licei e nelle università.

Più nulla che ne rammenti il nome, nulla che ne ricordi i doveri e le pratiche.

E gli altari della fede, costoro vogliono sostituire l'are della scienza, dinanzi alle quali l'umanità si prosterebbe, purtroppo per sacrificare il profumo delle sue virtù e l'esercizio dei più sacri doveri sociali; ai sacerdoti della chiesa, gli apostoli della scienza.

Ah no, mio caro Oscar, tu lo sai, che la scienza, la vera scienza, non è nemica della religione, chea anzi conduce necessariamente a questa, perchè tutte le opere del creato reclamano l'esistenza di un Autore onnipotente.

La storia dei più grandi genii, che credettero in Dio, amavano e praticavano la religione cristiana e riconobbero che, come la vita, la loro scienza venne da Lui, il quale ha donato l'oro l'intelligenza ed i mezzi di potersi istruire, basta a sfatare tutte le stolte asserzioni di questi vili calunniatori del Cristianesimo.

Oh! l'incanto di questo magnifico tramonto in un cielo d'azzurro e d'oro incandescente, la stupenda bellezza di quelle bianche vette mi attestano l'esistenza di un Dio molto più bello e infinitamente grande.

E all'astronomo che diceva: «col mio telescopio ho passeggiato tutti i cieli, in nessun luogo ho trovato il trono di Dio», io risponda che egli era completamente cieco, perchè ogni astro ne riflette l'incomparabile bellezza e tutta la smisurata volta celeste ne rammenta l'infinità.

Mio caro Oscar, per non esserti noioso, rimetto ad una mia prossima tant'altre cose. Ricordati spesso di quest'anima che t'ama teneramente.

A te di cuore

il 19 febbraio 1914.

l'affett.mo *Erto da F.*

Punture di spillo

Evviva Nathan!?

Nathan, il famoso Sindaco di Roma, è stato nominato Commissario per l'Italia all'esposizione di San Francisco in California.

Ma non si ricorda più il disastro finanziario dell'Esposizione di Roma del 1911 in cui Nathan era gran parte? Si vuole un altro dissesto? Ma...... e Nathan e Nitti sono massoni.... ecco tutto!

Povero Gallini...

Gallini è sotto segretario al ministero di Grazia e Giustizia, assieme adunque con Finocchiaro Aprile a proporre il progetto di legge sulla precedenza.

Ora gli elettori dell'on. Gallini, a Frignano, gli hanno mandato una protesta con 16000 firme. Povero Gallini! o accontentare Finocchiaro e scontentare gli elettori o..... viceversa!

NELLA LIBIA

Ribelli sconfitti in Cirenaica

Il giorno 22 la colonna partita da Mergh in direzione di Sidimains composta del decimo eritrei e di una batteria eritrea e di una batteria eritrea e una indigena, venne attaccata da circa 300 ribelli, tra cui molti regolarizzati, li respinse e li inseguì per oltre cinque chilometri incendiando tre accampamenti. I ribelli subirono perdite gravi e abbandonarono 29 morti. Le perdite nostre sono un ascaro morto e quattro feriti leggermente.

Nella zona di Cirene circa 700 ribelli con due cannoni attaccarono ad Argub il 7.0 eritreo, ma furono respinti e inseguiti per vari chilometri lasciando sul terreno trenta morti. Le perdite nostre sono tre ascari morti e otto feriti.

Slonta presa senza colpo ferire

Il colonnello Cavaciocchi, dopo il fatto accennato stimò giunto il momento di occupare Slonta.

Il giorno 24 il maggiore Cornaro, con una colonna composta di un battaglione del 26 fanteria, due compagnie eritree e una batteria da montagna, iniziò l'avanzata e rapidamente, senza resistenza alcuna, occupò Slonta, sempre senza colpo ferire.

Slonta sarà d'ora innanzi, un nuovo formidabile presidio da cui, come dagli altri centri irraggerà la nostra penetrazione nell'interno.

La Quaresima.

E' incominciata e sono incominciate le prediche nella città e nei maggiori centri della nostra Arcidiocesi. Diamo l'elenco dei predicatori quaresimalisti.

UDINE.

Nella Metropolitana predica P. Vittorio Perini della Compagnia di Gesù. P. Perini da Mantova, attualmente di residenza a Bergamo, non può non piacere e non ottenere frutti copiosi ad Udine. La sua parola piana, il suo pensiero sempre eletto e sempre limpido, i suoi argomenti sempre sani e trattati in modo sacro come hanno fatto accorrere vere folle di popolo l'anno scorso a Napoli, così attireranno gli Udinesi e li scuoteranno così che vivano cristianamente.

CODROIPO.

Predica la Quaresima ascoltatissimo e desideratissimo il sac. don Attilio Ostuzzi, direttore del *Corriere del Friuli*.

TRICESIMO.

Anche in quest'anno il sac. prof. Vale del Seminario Arcivescovile ci fu chiamato a tenere il Quaresimale.

PALMANOVA.

Padre Perenzoni stimatino ha incominciato con rara semplicità e con profonda dottrina la sua predicazione Quaresimale.

CIVIDALE.

L'infaticabile mons. Valentino Liva, arcidiacono di Cividale darà in questa Quaresima il pane di vita ai Cividalesi.

SAN DANIELE.

Mons. Gori, canonico teologo della Metropolitana, animato da vero spirito apostolico ha incominciato il suo Quaresimale a San Daniele.

Note di emigrazione

Non partite!!

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Udine ha diramato questa opportunissima circolare:

«Fra i nostri lavoratori è invalso l'uso di emigrare anzitempo, cioè quando all'estero non sono ancora incominciati i lavori.

«E' questa una consuetudine che può portare grave danno agli emigranti, perchè li obbliga a vivere all'estero a proprie spese, spesso anche per parecchie settimane, in attesa di occupazione e dell'inizio dei lavori.

Se negli anni decorsi ciò poteva rappresentare un inconveniente, quest'anno rappresenterebbe un disastro, pel fatto che, dai informazio nipervenute pel tramite del R. Commissariato dell'Emigrazione, consta che nel momento attuale in tutti i paesi d'Europa non solo non vi è lavoro ma vi è un forte numero di disoccupati.

Si raccomanda perciò vivamente agli emigranti di non partire per ora, a meno che non siano sicuri di lavoro. Andare all'estero in questi momenti in cerca di ventura, costituisce un inutile dispendio, non solo, ma rappresenta anche un grave pericolo perchè l'arrivo di nostri operai nei paesi d'immigrazione suscita malumori e diffidenze fra lavoratori di quelle nazioni, che si vedono danneggiati dalla concorrenza italiana».

Udine 18 febbraio 1914.

Il Presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine: *C. Panciera di Zoppola.*

Il lavoro nella Svizzera

Nel Cantone di St. Gallo la disoccupazione è generale e sono già moltissimi i nostri lavoratori manovali, braccianti, muratori ecc., che si trovano senza lavoro e senza mezzi e che sollecitano dal R. Console il rimpatrio.

L'ulteriore affluire dei nostri connazionali rende ancora peggiore la situazione. Si astengano pertanto i nostri lavoratori, nel loro stesso interesse dal recarsi sul Cantone St. Gallo.

Negli Stati Uniti

Nello stato di Ohio, ricchissimo di miniere, si teme che prossimamente allo scadere del vecchio contratto tra le compagnie e le unioni dei minatori fissante le ore di lavoro, le mercedi, il valore del carbone ecc. si debbano avere delle serie difficoltà che potrebbero condurre alla sospesione dei lavori su vasta scala e per un tempo indeterminato.

Ancora negli Stati Uniti

continua a far las pola tra il Congresso, il Senato e il Presidente la legge relativa alla immigrazione e l agrossa questione dell'esame per l'esclusione degli analfabeti. L'ultima parola non è ancora detta.

Nell'Argentina

Il commissariato dell'emigrazione comunica:

«Le notizie che continuano a pervenire al commissariato dall'Argentina sulla presente situazione dei nostri operai in quella repubblica e specialmente a Buenos Ayres sono sempre più gravi perchè mentre giungono ancora colà molti nostri emigranti, il lavoro diminuisce ogni giorno, più; quindi i disoccupati sono numerosissimi e la miseria è grande fra i nostri connazionali. Le regie autorità si trovano nella assoluta impossibilità di procurare lavoro e soccorso a tanti bisognosi».

Importante

Per i militari diciottenni che vogliono emigrare

Il Ministero dell'Interno per mezzo dei Prefetti ha ricordato ai Sindaci il paragrafo 239 e seguenti della nuova istruzione pel servizio della leva all'estero riguardanti gli iscritti di leva diciottenni.

Tali paragrafi prescrivono che gli inscritti di leva che dal 1 gennaio dell'anno in cui compiono il 18.o anno di età fino al 15 dicembre dell'anno successivo chiedono di recarsi in paesi di Europa o della costiera Mediterranea, possono ottenere il passaporto qualora rilascino l'atto di sottomissione per l'arruolamento nella categoria loro spettante.

Tutti gli altri iscritti che dal 1 gennaio dell'anno in cui compiono il 18.o anno di età, fino al 15 dicembre dell'anno successivo chiedono il passaporto per paesi transoceanici debbono essere sottoposti a visita medica presso il Consiglio di leva e se risultano abili se non provino di aver diritto all'iscrizione in 2.a o 3.a categoria possono avere il passaporto solamente se si recano all'estero con tutta la propria famiglia, o abbiano assoluta necessità di recarsi a raggiungere o prestare assistenza a qualche membro di famiglia precedentemente emigrato, o per sistemare gravi interessi che non ammettono dilazione di sorta alcuna.

La circolare reca pure istruzioni ai Sindaci per il rilascio dei relativi documenti.

Per gli emigranti che ritornano dal Brasile

Il Patronato degli emigranti con Sede in San Paolo presso il Consolato d'Italia, comunicai il seguente importante avviso:

«Gli italiani che rimpatriano in terza classe hanno diritto anche se viaggiano isolati, al ribasso ferroviario del 40 per cento fino al 60 per cento a seconda della distanza, pel viaggio dal porto di sbarco fino al loro paese.

«Per ottenere il ribasso suddetto devono presentare alla stazione il passaporto, il foglio di congedo militare, oppure una richiesta che sarà fornita gratuitamente a loro domanda — dal regio commissariato di bordo o dal regio ispettore del porto di arrivo».

A traverso il Friuli

CODROIPO

Lavori pubblici da esegu rai

I lavori di riatto delal strada Comunale che da Biauzzo va alla strada maestra Codroipo-Casarsa della Delizia vennero afidati all'impresa Martina Giuseppe Ottogalli Fiorenzo e Salvador Daniele di Biauzzo.

La spesa è di lire 1300.20.

I lavori dovran oessere ultimati entro il mese e mezzo dalla consegna.

App lto di lavori

Nell'ufficio Comunale ebbe luogo giovedì 26 corrente alle ore 10 ant. una licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione scolo acque in Goricizza pei quali il dato d'asta è di lire 2439.63.

TRASAGHIS

Annegato

Il diciannovenne Cecchini Giovan Battista di Giovanni di Trasaghis martedì mattina erasi recato con altri del paese a raccogliere la legna che viene trasportata dalle acque del Tagliamento.

Il disgraziato giovane si arrischiò troppo tanto che ad un tratto venne travolto dalla corrente nel mentre che con grida strazianti invocava aiuto.

Ma vani e quasi fatali anche per i suoi compagni riuscirono i tentativi di salvataggio, il poveretto non potè essere raggiunto che nei pressi di Peonis quando era ormai freddo cadavere.

E' indicibile lo strazio dei suoi ottimi genitori, e tutto il paese, che amava il bravo giovane, è dolorosamente impressionato per questa sciagura.

MARANO LAGUNARE

L'appalto dei lavori per il canale

Lunedì mattina alle ore 10 nella prefettura di Udine seguì l'asta per l'appalto a schede segrete di importanti lavori per l'escavo di un tratto del canale di Marano Lagunare e per la formazione di un terrapieno pel risanamento dell'abitato, per la presunta somma di L. 56,000, concorsero le ditte: Andrea dal Maschio, Alessandro Simonatto, Luigi Zambon, Vittorio Sepulcri, Domenico Taverna, Pietro Angeli, rimase deliberataria la ditta Vittorio Sepulcri, che offerse un ribasso di L. 26,95 per cento.

TARCENTO

Le erogazioni del Banco Tarcento-Nimis

Il Banco Tarcento-Nimis sugli utili del 1913 deliberò le seguenti erogazioni: Asilo infantile di Tarcento L. 50 — Erigendo Asilo di Nimis L. 50 — Patronato Scolastico di Tarcento L. 30 — Esposizione regionale di Udine del 1916 L. 50 — Scuola d'Arti e Mestieri di Tarcento L. 50 — Scuola di disegno di Nimis L. 50 — Id. di Ciseris L. 25 — Id. di Lusevera L. 25 — Id. di Treppo G. L. 25 — Id. di Segnacco L. 25.

A SAN GIORGIO DI MONTENARS per festeggiare due coppie di sposi novelli un Tizio, certo di poco buon gusto, prese a sparare improvvisamente dinanzi alle coppie diversi colpi di rivoltella.

Buiatti Gemma di anni 21 da Conogiano

A TRICESIMO

di Cassacco in momento di squilibrio mentale uscita inosservata da casa si getto sotto il treno.

A COSEANO

giovanissimo e quasi improvvisamente è morto il medico dottor Di Toma. Condoglianze alla famiglia.

A SAVORGNANO DEL TORRE

Bortoluzzi Angelo di anni 43 cadde dai primi tre gradini della scala si fratturò il cranio e morì poco dopo. Lascia la moglie e sette figli.

A MOLINIS

Giuseppe Antoniutti carradore a fruttivendolo di Tarcento fu assalito mentre veniva ad Udine col carro. L'infelice fu percosso brutalmente sulla testa; fu poi sanguinante e semi-vivo lasciato sul carro fino a che un casellante ferroviario per primo non lo vide. L'infelice fu portato alla casa di ricovero di Tarcento ove poco dopo morì. Si sono fatti arresti ma non si ancora precisare se trattasi di un delitto commesso per furto o per vendetta.

A RONCHIS DI SACILE

venne ricostruita e riaperta al pubblico l'antica Chiesa del SS. Redentore.

A MARTIGNACCO

nell'ultima notte di carnevale due prepotenti, perchè volevano continuare il ballo, si ribellarono ai carabinieri. Furono arrestati e condotti ad Udine. Si ricorderanno del carnevale del 1914.

A MORTEGLIANO

fu tenuto un imponente comizio per sentire il parere del popolo sul proseguimento o no dei lavori del Duomo. Parlarono il Rev. Pievano, il signor Vesca e don Caufero. Tutti i presenti votarono all'unanimità la continuazione immediata dei lavori.

A NIMIS

fu nominato giudice conciliatore il signor G. B. Antoniutti e vice conciliatore il signor Giacomo Ceschia.

A OSOPPO

incominciarono in marzo le lezioni d'un nuovo corso pratico di caseificio.

A TRAMONTI DI SOTTO

arrivò un telegramma di gradimento reale per le feste ll celebratesi in onore dei reduci.

A MARTIGNACCO

si è tenuta l'assemblea del Circolo Agricolo.

A PALMANOVA

ebbe luogo una riunione importante del Circolo Agrario nella quale vennero accettati 22 nuovi soci, si stabilì di tenere una mostra bovina in settembre e si fissò l'assemblea generale per il giorno 8 marzo. sacrificio, nelle associazioni in cui sta

A LATISANA

la Banca Cooperativa ha dato per l'esercizio 1913, lire 5 per ogni azione di L. 50 (valore nominale), cioè il 16 per cento. Fortunati quegli azionisti!

A BUIA

causa il tempaccio crollò un muro che dalla Chiesa di Nimis Grande va alla borgata di Auba.

A VOLO D'UCCELLO

A SAMMARDENCHIA

si celebrarono imponenti funerali al giovane Celsco Liussi reduce dalla Libia. Dopo le esequie disse commoventi parole il pievano sac. dott. Dall'Ava.

A CISERIIS

dalla cantina di Nicolò Franz furono rubati 60 chilogrammi di formaggio.

A SAN DANIELE

la scuola femminile di laovro ottenne lire 200 a titolo di incoraggiamento dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

A LATISANA

tra due ragazzetti si scherzava colle armi e Frattolin Ruggero di anni 3 fu ferito gravemente e accidentalmente dal cugino Farra Giovanni di anni 12.

A ZOMPICCHIA

il Veterinario dottor Ciani avrebbe riscontrato nella stalla dei signori D'Agostini un caso sospetto di afta.

A FORNI DI SOPRA

si celebrarono solenni feste civili e patriottiche in onore dei reduci.

I danni del maltempo

— All'uscita della galleria del Loetschberg un treno partito da Briga nel pomeriggio di domenica fu travolto dalla bufera all'imbocco della galleria verso Kandersberg. Si ha un morto e vari feriti.

— La linea del Gottardo è in parte ostruita: due immense valanghe sono cadute su tutta la regione. In una frazione di Villa Vedretta molte stalle a fabbricati sono stati sepolti dalla neve. Non si hanno vittime umane.

— Nella Spagna la tempesta, il vento e la pioggia infieriscono, specialmente nel centro e nel nord, così che si sono dovuti arrestare parecchi treni.

— A Reims in Francia una locomotiva e tre vagoni sono caduti in uno stagno. Si lamentano dieci feriti.

— Ad Alessandria il torrente Bormida è straripato e sul ponte presso Marengo fu sospeso il servizio tramviario.

— Sul lago di Lecco si ebbe il naufragio di una gondola carica di 300 quintali di merci. I due barcaiuoli hanno potuto per fortuna salvarsi.

— La linea elettrica Milano-Varese è guasta in vari punti e la trazione elettrica dei treni dovette essere sostituita con quella a vapore.

— A Genova domenica notte un violentissimo temporale produsse danni enormi nel porto. Parecchi galleggianti sono affondati.

— A Pegli il mare ha danneggiato il cantiere delle costruzioni navali e lungo la Riviera di Levante il vento ha provocato danni gravi alla produzione degli agrumi.

— A Pizzol (San Gallo) — Svizzera — un turista è stato sorpreso da una valanga e gravemente ferito. Si ha poca speranza di salvarlo.

— Una spaventosa bufera ha provocato disastrose inondazioni in Irlanda e nel paese di Galles, causando vari naufragi sulle coste dell'Inghilterra e della Irlanda. In tutto il sud dell'Inghilterra la neve è caduta abbondantemente. La goletta norvegese Mexico, diretta a Liverpool, venne battuta contro gli scogli di Kerry in Irlanda.

— Anche una nave francese da pesca, Daniel, è naufragata sulla costa orientale della Scozia. Però dei 20 uomini dell'equipaggio, 18 poterono essere salvati.

— Sulla città di Lione il temporale si scatenò terribile. Distrusse in un attimo tutte le costruzioni per la prossima Esposizione.

— Nel campo di aviazione di Bron l'uragano ha arrecato danni gravissimi: tutto è stato rovesciato. Il ciclone si è abbattuto con una violenza inaudita sull'aerodromo. 10 hangars in tela sono stati portati via dal vento. 13 apparecchi nuovi appartenenti alla squadriglia militare hanno avuto le ali spezzate e le leve di direzione rese inservibili e sono fuori di uso.

Se S. Paolo ritornasse al mondo si farebbe giornalista.

Ketteler, Vescovo di Magonza.

Per i piccoli Proprietari

Nella discussione di questa settimana agli Uffici sui provvedimenti finanziari una nota molto franca e opportuna è stata portata da parecchi fra i cattolici deputati sollevando la questione dello sgravio della piccola proprietà coltivatrice dall'onere dell'imposta successoria. Gli onorevoli Miglioli, Ciriani, Cesare Nava ed altri — interessati all'uopo dalla *Federazione italiana dei piccoli proprietari* pel tramite del suo presidente on. Mauri — hanno preso nei rispettivi uffici la parola per ricordare energicamente le legittime rivendicazioni della proprietà proletaria, vessata dalle imposte dirette e indirette in misura affatto sproporzionata alla sua potenzialità economica e al peso tributario delle ltrec lassi, e le promesse tante volte ripetute vanamente dagli uomini politici e dal Governo per un razionale sollievo delle quote minime dall'imposta fondiaria e da quella di successione. La manifestazione, che l'on. Nava al nono ufficio ha tradotto anche in un esplicito ordine del giorno, è tornata assai opportuna sia a preparare l'opinione degli ambienti parlamentari all'esame della questione in vista di una non lontana riforma tributaria, sia a dimostrare l'interessamento vigile e premuroso dei deputati nostri amici per le condizioni dei contadini piccoli possidenti, sia infine a richiamare verso una più sincera e coerente azione legislativa i molti deputati che nel periodo della propaganda elettorale hanno fatto le migliori promesse a favore della piccola proprietà e poi a elezioni finite se ne sono dimostrati troppo facilmente dimentichi.

Da questi atteggiamenti la classe dei piccoli proprietari deve trarre nuovo stimolo per scuotersi ed organizzarsi saldamente: così l'azione parlamentare troverà nelle forze riunite della classe il suo valido e necessario appoggio per agitare e far trionfare il problema delle riforme.

PEI CONTADINI

Il primo agente della fertilità: l'AZOTO

Sono dieci gli elementi necessari alla fertilità della terra; quattro soli però interessano la pratica agricola: l'azoto, il fosforo, il potassio e il calcio. Studiamo anzitutto l'azoto, il più importante fra i quattro.

L'azoto, considerato come elemento, ossia come corpo semplice, (i chimici chiamano corpi semplici quelli che non si possono risolvere in altri corpi; così per es. l'oro è un corpo semplice, perchè non si può scindere in altri corpi; laddove l'acqua è un corpo composto, perchè sdoppiandosi genera due gas idrogeno e ossigeno) è un gas irrespirabile, che, mescolato con un altro gas, l'ossigeno, entra a costituire l'atmosfera, cioè quell'immensa massa gasosa che tutta avvolge la terra e che si innalza sul suolo per molti chilometri, e che volgarmente si chiama *aria*. Su 100 grammi d'aria g. 76,87 sono d'azoto, e gr. 23,13 d'ossigeno; quindi l'aria per circa 4 quinti è costituita d'azoto.

L'azoto nella fisiologia vegetale ha una importanza gravissima; basti dire che entra come elemento essenziale nella composizione delle materie proteiche o albuminoidi, cui appartiene lo stesso protoplasma cellulare.

L'azione dell'azoto su la vegetazione è così evidente che, quando il terreno ne abbonda, la vegetazione è lussureggiante e le radici, con una avidità unica, cessano ed assimilano gli altri elementi; ma quando difetta l'azoto, tutto intristisce e i fenomeni fisiologici o non si compiono, o si compion assai irregolarmente. Avvicinate due campi di frumento: il primo porta un grano vegeto, d'un verde cupo, ch'è una meraviglia a vedrsi; l'altro offre un frumento stentato, di color scialbo che fa pena a vederlo; ebbene, il primo accusa abbondanza, l'altro penuria di azoto.

Se tanta è l'importanza dell'azoto rispetto alle fertilità dei campi, interessa conoscere le fonti cui attingerlo e il modo di usarne.

1. — Fonte naturale ed inesauribile: *l'aria mediante la coltura delle leguminose.*

2. — Ancora l'aria, mediante l'elettrochimica, che ci offre un'ingente quantità d'azoto per le piante sotto forma di *calciocianamide.*

3. — Abbiamo poi le miniere del Kilie del Perù, che ci danno azoto concime sotto forma di *nitrato sodico.*

4. — Per ultimo l'industria offre all'agricoltura una quantità considerevole di azoto sotto forma di *solfato ammonico.*

Per ultimo sono fonti copiose e importantissime d'azoto le materie organiche e il letame cui — per quello che riguarda noi — si riducono tutte queste.

Di tali fonti parleremo subito, salvo dell'ultima, che, contenendo il letame e materie analoghe anche gli altri tre elementi, ci riserviamo di trattarne più tardi, quando cioè conosceremo per bene i quattro agenti della fertilità che, come sappiamo ormai, sono: l'azoto, l'acido fosforico, la calce e la potassa.

D.r P. Cerutti.

Disinfezione delle piante

Le piante legnose siano esse fruttifere o gelsi, si devono durante questo mese opportunamente pulire e raschiare per liberarle dai licheni, muschi od altri parassiti che così facilmente le invadono.

Però, dopo una tal pratica è consigliabile procedere ad una disinfezione delle piante stesse; disinfezione che dai volenterosi viene fatta con una soluzione di latte di calce e solfato di rame.

Ora in seguito a studi ed esperienze si venne a scoprire una formola di disinfezione più efficace e nello stesso tempo praticissima.

L'Osservatore Consorziale di Titopatologia di Torino la prova da diverso tempo con risultati ottimi. Essa consiste in una soluzione di: litri 50 di acqua, kg. 1,5 di soda del commercio, kg. 1,5 di Eusol, kg. 2,5 di solfato rame.

La soluzione si prepara così: si scioglie in qualche litro d'acqua la soda e in qualche altro litro d'acqua il solfato di rame: poi si versa la soluzione di soda nella soluzione di solfato di rame adagio e mescolando bene. Indi si aggiunge l'Eusol a piccole dosi sbattendo bene per ottenere una soluzione omogenea; infine si aggiunge il rimanente d'acqua.

Come si vede è un disinfettante che costa poco e che si prepara facilmente: agli agricoltori l'applicarlo.

Il ringiovanimento dei peschi

Si fa con la *capitozzatura o taglio di ringiovanimento del pesco.*

Questa pianta da noi si trova tutt'altro che in ottimo stato di vegetazione, mentre dovrebbe vegetare assai bene date le condizioni in cui generalmente viene coltivata, quali la buona esposizione, il terreno sciolto, piuttosto profondo e, spesso, anche ricco nei principali elementi fertilizzanti.

Il pesco sin dall'impianto viene abbandonato a sè stesso, non educato nella sua chioma con potature e cimature razionali, non difeso dagli attacchi degli insetti e delle malattie crittogamiche.

Nei primi anni cresce rigogliosamente, ma in breve le sue foglie si fanno sempre più rade e clorotiche riducendosi alla sommità dei rami. Di solito gli agricoltori vedono questi disastrosi effetti prodotti dalle cause suaccennate, ma non pensano affatto o non sanno porvi riparo.

L'unico rimedio per queste piante spoglie di vegetazione nella parte inferiore dei loro rami, ammalate e quasi infruttifere, che vivono cioè stentatamente o stanno per soccombere, è la capitozzatura fatta con norme precise.

La capitozzatura si eseguisce tagliando tutti i rami sul vecchio (durante il periodo di riposo della pianta) in modo da lasciare soltanto monconi di rami portanti ciascuno una ramificazione laterale od una gemma che possa ributtare. Questo taglio avendo lo scopo di guarire un albero ammalato, è come un ricostituente; esso però deve essere fatto con una certa inclinazione in modo che non si fermi l'acqua, e vicino ad una gemma o ad un rametto.

Le ferite poi, sempre a quest'ultimo scopo, devono essere coperte con mastice, o con una poltiglia fatta con acqua e cemento idraulico od anche con minio.

Ci vorrebbe un sesto precetto della Chiesa: Non leggere giornali cattivi.

Windhorst.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 25.50 a 26.—, granoturco giallo da L. 14.75 a 17.—, id. bianco da L. 15.— a 15.40, Cinquantino L. 12.50 a 14.20, Avena da L. 20.25 a 20.75, al quintale, Segala da L. 15.25 a 15.75 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.— a 36.—, II qualità da L. 30.— a 32.—, id. da pane scuro da L. 25.— a 26.—, id. granoturco depurata da L. 19.— a 20.—, id. id. macinafatto da L. 17.50 a 18.50, Crusca di frumento da L. 15.50 a 16.50, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. 27.— a 30.—, id. di pianura da L. 14.— a 26.—, Patate da L. 5.— a 7.—, castagne da L. 12.— a 20.—, Marroni da —.— a —.— al kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 36.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 40 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 285 a 300, id. comune da L. 260 a 270 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 36.50 a 41.50, id. id. comune da L. 29.50 a 35.50, aceto vino da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.o da L. 34.50 a 37.50, acquav. nostr. di 50.o da L. 230 a 235. id. nazionale base 50.o da L. 195 a 200, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 460 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) da L. 160.— a 165.—, di vacca (peso morto) da L. 142 a 150.—, di vitello (peso morto) da L. 120 a 125, di porco (peso morto) da L. 135.— a 138.— al quintale, di pecora —.—, di castrato da L. 1.60 a 1.80, di agnello da 1.60 a 1.80, di capretto da 0.— a 0.—, di cavallo da 0.80 a 1.—, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.60 a 1.75, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.35 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.10 a 1.30, id. morte da L. 0.— a 0.— al chilogr., uova al cento da L. 7.— a 8.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 160 a 170, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

Olî.

Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 185, id. id. II qual. da L. 160 a L. 165, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesamo da L. 125 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 385, id. id. comune da L. 320 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino pilè da L. 131.— a 132.—, id. in pani da L. 136.— a 137.—, id. in quadri da 141.— a 142.—, id. biondo da L. 130 a 131 al q.le

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.— a 8.80, id. II qual. da L. 7.20 a 8.—, id. della bassa I qual. da L. 6.75 a 7.80, id. II qual. da L. 5.65 a 6.70, erba spagna da L. 7.80 a 8.50, paglia da lettiera da L. 4.— a 5.30 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.70 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2,50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Don Gabriele Pagani - Responsabile
Stabilimento Tipografico «San Paolino»
Via Treppo, N. 1 - Udine